

Archivio

CORRIERE DELLA SERA*it*

TRAUMA CRANICO NUOVE INIZIATIVE PER PREVENIRLO E PER AIUTARE LE VITTIME

Il «killer» dei giovani In moto

Protestano le associazioni: mancano centri specializzati

E' come se in Italia ogni anno sparisse un intero paese con 7/8.000 persone. Responsabili? I traumi cranici, il killer più micidiale per i giovani sotto i 25 anni, nonché la prima causa di invalidità permanente durante l'adolescenza. Sottolinea Giuseppe Zappalà, neurologo dell'ospedale Garibaldi di Catania: «Sono i giovani nella fascia d'età tra i 16 e i 17 anni quelli più in pericolo, specie se maschi perché più amanti delle corse in macchina e più schiavi delle regole del branco». Al tragico bilancio si aggiungono i 16 mila giovani che, in seguito al trauma, si ritrovano invalidi permanenti. I danni «Nel caso di trauma dovuto ad urti, come negli incidenti stradali - prosegue Zappalà - la zona di impatto è la parte anteriore del lobo temporale, o dei lobi frontali. Si tratta di aree cerebrali di cui è spesso difficile vedere le lesioni, ma che, se danneggiate, possono causare disturbi del comportamento e un'alterazione delle funzioni cognitive». L'introduzione della nuova legge sull'obbligo del casco per i motociclisti ha fortemente ridotto la percentuale di traumi cranici e c'è la speranza che una campagna di sensibilizzazione possa aiutare ulteriormente. Per questo i Lions Club hanno distribuito gratuitamente nelle duemila scuole medie inferiori e superiori lombarde una videocassetta dal titolo «La vita non ha prezzo, perché pagarla cara?». Le proteste Altro obiettivo è la creazione di centri di lungodegenza riabilitativa per chi ha riportato danni medio-gravi. Protesta la presidente nazionale delle associazioni dei genitori dei traumatizzati cranici, Elena di Gerolamo: «Noi chiediamo che vengano aperti centri di lungodegenza in tutte le Regioni, che il periodo di degenza riabilitativa sia allungato da 2 a 6 mesi, e che si dia impulso alla creazione di case-famiglia». A proposito di centri, Rita Formisano, primario del centro di riabilitazione dell'ospedale S. Lucia di Roma con Maria Elena Villa, presidente della Arco 92 Onlus, ha redatto una guida per i familiari dei pazienti che non solo spiega cosa è meglio fare durante il periodo di rianimazione e riabilitazione ma contiene anche un elenco dei pochi centri specializzati (per informazioni rivolgersi a Arco 92, tel.06/51607007). VALERIA FIERAMONTE Incidenti: primissimo soccorso sempre dai Lions Club viene una breve scheda che spiega cosa fare per prestare i primi soccorsi a persone ferite in incidenti. Eccole: 1) Chiamare il 118 richiedendo un'ambulanza e specificando se possibile il tipo di lesione 2) Non rimuovere l'infortunato se non c'è pericolo di vita 3) Se è indispensabile spostarlo, sorreggerlo per le spalle sostenendo la testa ed evitando torsioni del corpo 4) In caso di difficoltà nella respirazione, porre con cautela l'infortunato a testa in su in posizione supina, liberando la bocca da corpi estranei 5) In caso di fratture degli arti impedire qualunque movimento

Fieramonte Valeria**Pagina 33**

(7 aprile 2002) - Corriere Salute

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

**Risparmia energia!**

Fino al 18% di consumo in meno con Windows Server 2008 R2!

www.msbiieb.it**Premiati più velocemente!**

Più punti Membership Rewards con i Partner American Express

www.americanexpress.it**Scopri Duttilio:**

il prestito flessibile di Agos al tasso (Tan) del 7%

www.duttilio.it

interne alla propria organizzazione.